

## Programma dei lavori

Ore 9.00 - Registrazione partecipanti

Ore 9.30 - Saluti Autorità

**Gennaro Masiello** - Presidente CCIAA Benevento

**Francesco Cardone** - Presidente Ordine Ingegneri Prov. BN

**Roberto Stallone** - Vice - Presidente Ordine Architetti Prov. BN

**Anna Improta** - Presidente Sigea Campania/Molise - Napoli

**Assessorato alla Cultura** - Comune Benevento

**Carlo Falato** - Assessore alla Cultura Provincia Benevento

\*\*\*

Chairman : **Ferdinando Iannuzzi** - CNR Napoli

### Ore 10,00 - Relazioni

*I marmi colorati del Mediterraneo Antico*

**Italo Abate**-Presidente Ambiente Mediterraneo Onlus

*Le pietre ornamentali dell'area sannitico-irpina*

**Alessio Langella**-Università del Sannio

*Le cave di pietre ornamentali nella realtà regionale*

**Giuseppe Travia** - Regione Campania

*Attività estrattiva e sviluppo sostenibile: conservazione dell'ambiente e questioni valutative*

**Pasquale De Toro**-Università Federico II Napoli

*Interventi di coltivazione di cava nei comparti-Ricomposizione ambientale*

**Antonio Del Gaudio**-Regione Campania

*Recupero delle cave in ambito mediterraneo con tecniche di ingegneria naturalistica*

**Maria Grotta**-Naturalista;**Anna Improta**-Geologa

### Ore 12.00-Le opere ed i colori delle pietre ornamentali

*I mosaici colorati della Marmorera Cautanese Srl*

**Antonio e Roberto Rapuano**-Imprenditori del marmo

*Espressioni artistiche nei Marmi di Cautano*

**Mariano Goglia** - Scultore

*Il fascino della Breccia irpina e Pietra di Carpignano*

**Elvira e Claudio Forgiione**-Scultori

*Le sculture dell'Antica Pietra di Fontanarosa*

**Antonio Iovanna**-Scultore

Ore 13,00-Conclusioni a cura di Ferdinando Iannuzzi

## Keynote Speakers



**Italo Abate** - Presidente Ambiente Mediterraneo Onlus

e-mail: [ambiente.mediterraneo@gmail.com](mailto:ambiente.mediterraneo@gmail.com)

e-mail: [abateitalo@alice.it](mailto:abateitalo@alice.it)



**Maria Grotta** - Naturalista - Vice Presidente Ambiente Mediterraneo Onlus

e-mail: [nateasrl@virgilio.it](mailto:nateasrl@virgilio.it)



**Ferdinando Iannuzzi** - I Ricercatore, Responsabile Se.R.S.A.P, CNR -Napoli

Vice Presidente Ambiente Mediterraneo Onlus

e-mail: [ferdinando.iannuzzi@ibaf.cnr.it](mailto:ferdinando.iannuzzi@ibaf.cnr.it)



**Alessio Langella** - Ordinario di Georisorse Università del Sannio

e-mail : [langella@unisannio.it](mailto:langella@unisannio.it)



**Giuseppe Travia** - Dirigente Regione Campania

e-mail : [g.travia@regione.campania.it](mailto:g.travia@regione.campania.it)



**Pasquale De Toro** - Ricercatore Università di Napoli Federico II°

e-mail: [detoro@tin.it](mailto:detoro@tin.it)



**Antonio Del Gaudio** - Funzionario Regione Campania

e-mail: [antdelgaudio@fastwebnet.it](mailto:antdelgaudio@fastwebnet.it)



**Anna Improta** - Presidente Sigea Campania/Molise

e-mail: [campaniamolise@sigeaweb.it](mailto:campaniamolise@sigeaweb.it)

Segreteria Organizzativa: Ambiente Mediterraneo Onlus Tel. 081 556 26 34 - G.Mazzariello-G.Donisi-Photo reporter Salvatore Patrizio  
Convegno organizzato con la CCIAA di Benevento e con il patrocinio di: Provincia e Comune di Benevento, CNR-Ibaf Napoli, Sigea Sez.Campania/Molise,Ordine Ingegneri e Architetti Benevento,La Marmorera Cautanese di ACR

\*\*\*

In **OMAGGIO** il testo "**LE PIETRE ORNAMENTALI**"

ai primi 100 iscritti - La richiesta va inoltrata alla

Segreteria di Ambiente Mediterraneo Onlus:

e-mail: [ambiente.mediterraneo@gmail.com](mailto:ambiente.mediterraneo@gmail.com)



## AMBIENTE MEDITERRANEO ONLUS CAMERA di COMMERCIO di BENEVENTO

\*\*\*

Organizzano il Convegno  
di

CULTURA MEDITERRANEA

## LE CAVE di PIETRE ORNAMENTALI

ATTIVITA' ESTRATTIVA e SVILUPPO SOSTENIBILE



\*\*\*

SALA CONVEGNI

CAMERA DI COMMERCIO-PIAZZA IV NOVEMBRE, 1  
BENEVENTO,3 DICEMBRE 2010 ORE 9.00



Ingegneri BN



Architetti BN



Sez.Campania/Molise



Marmorera C.

\*\*\*

**INVITO-INGRESSO LIBERO-LIBRO IN OMAGGIO**

## LE PIETRE ORNAMENTALI

In un programma di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente mediterraneo nel quale è impegnata l'Associazione Ambiente Mediterraneo Onlus, appare quanto mai utile e opportuno un approccio alle pietre ornamentali focalizzando l'attenzione su quelle dell'area sannitico-irpina.

Il convegno intende confermare, da un lato, alcune eccellenze dei lapidei ornamentali locali e, dall'altro, la necessità di produrre iniziative di qualità culturale, suggellando la volontà di valorizzare le risorse locali.

Attraverso un legame storico-culturale con il mediterraneo antico, ove si sono sviluppati siti estrattivi e traffici mercantili che trasportavano il granito rosso (Assuan-Egitto), il cipollino rosso (Iasos-Asia minore), l'alabastro fiorito (Hierapolis), il portasanta (Chios), il fior di pesco (Grecia), il rosso antico (Grecia), il nero antico (Tunisia), si intende riaffermare il valore delle pietre e marmi colorati. In origine essi abbellivano la Roma già dal II-I sec. a.C.e, poi per tutta l'età imperiale, durante la quale l'*Urbe* assume il volto dell'impero proprio grazie ai colori dei marmi. Ed è proprio un colore, il rosso porporeo del "Porfido rosso antico", (*Porphyrites-Egitto*) la più importante pietra dell'antichità, che viene adottato come simbolo di nobiltà, prestigio e ricchezza da imperatori e re, diventando simbolo di potere.

Rocce ornamentali con enormi volumi estratti, ma non per soddisfare specifiche richieste, bensì per costituire una sorta di tesaurizzazione di materie prime.

Quindi, valore simbolico di potere.

Un particolare rilievo assume lo *status* delle pietre ornamentali in Campania nell'ambito della pianificazione estrattiva regionale (Prae), nonché le buone tecniche di coltivazione e recupero delle cave con competenze di ingegneria naturalistica e con utilizzo di specie vegetali mediterranee. In modo incisivo si sottolinea la relazione tra attività estrattiva e sviluppo sostenibile; le cave di pietre ornamentali, infatti, per le loro ridotte dimensioni e per l'estrazione "non commerciale" tendono a sviluppare un rapporto più compatibile con l'ambiente: mai troppo invasive, sempre poco impattanti e positivamente percepite dall'opinione pubblica per

l'utilizzo del materiale estratto, destinato al recupero dei centri storici e degli edifici storico-monumentali o all'arredo, al decoro, arte e *design*.

Tutto ciò ne fa un segmento a parte, un mondo che si colora di un rosso venato nei marmi di Cautano, di un grigio-perla in quelli di Vitulano, in un grigio-chiaro nella breccia irpina, nel giallo-paglierino della pietra dolce di Carpignano o nel caldo colore avana-paglierino della pietra di Fontanarosa. E' infatti un mondo colorato quello delle pietre ornamentali; e gli artisti e scultori locali sfruttano proprio il colore delle pietre per dar vita alle loro opere, a quei volti disegnati dal vento o scolpiti con le dolci forme di fanciulle o ai mosaici che disegnano la storia, l'immagine, la cultura di un mondo che non perde mai la sua identità anche se oggi si usano tecnologie innovative capaci di riprodurre qualsiasi immagine. Da un lato, la sapiente e preziosa arte degli *sculptores*, che gli scultori sanniti ed irpini conservano gelosamente, e, dall'altro la determinazione di riconoscere alle pietre ornamentali un ruolo di sostegno dell'economia locale con l'utilizzo di una risorsa unica a livello territoriale, non riproducibile e che si connota di un valore aggiunto. Le pietre ornamentali si qualificano infatti come risorsa culturale; e se leghiamo la cultura al sistema produttivo si è in condizione di generare un reddito con l'estrazione, lavorazione e commercio delle pietre ornamentali.

Questa *vision* disegna dunque uno spazio in cui le pietre ornamentali possono essere fonte di reddito per il territorio; esse, quindi, non emergono più soltanto come risorsa naturale con i suoi caratteri tecnici, petrografici o mineralogici, ma si qualificano come risorsa che ha potenzialmente la capacità aggiuntiva di creare valore.

Uno degli obiettivi di questo convegno è proprio quello di far emergere questo valore in modo da poterlo distribuire; ne consegue che occorre "legare il concetto di valore alla risorsa" per evitare che vi sia soltanto la conoscenza della risorsa e non la sua capacità di sviluppare valore. Questo valore lo si può identificare nella tutela e valorizzazione delle cave storiche, nella identificazione delle pietre, in modo da creare un *branded goods*, nella inimitabilità della risorsa, nella durata e nella superiorità competitiva delle pietre ornamentali rispetto a prodotti similari.

## BACINI ESTRATTIVI PIETRE ORNAMENTALI DELLA CAMPANIA

125) Breccia di Mondragone, Grigio Mondragone; 126) Marmo di Cusano, Marmo di Pietraroia; 127) Pietra di Bellona, Pietra di Ioriano; 128) Breccia Primavera, Marmi di Cautano e Vitulano (Lumachella); 129) Travertino ed Onice Cipollino di Gesualdo, Breccia Irpina e Pietra di Fontanarosa; 130) Pietra di Padula.

(Fonte: Carta geologica delle pietre naturali contemporanee d'Italia-Giorgio Zusi Editore-Verona-2002-Modificata).

